

PROVIDER N.8

PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2025

PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE N. 4457

PBLSD RETRAINING

*Corso rivolto a tutte le professioni. 6 partecipanti
Crediti 8*

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Aurelio Soldano

CENTRO EASC

EDIZIONI

01;08;22;29 Ottobre 2025;

05;12;19;26 Novembre 2025

03;10 Dicembre 2025.

Programma

8.30 - 9.30 SESSIONE TEORICA

Inquadramento epidemiologico e metodologico
Tecniche di RCP nel lattante (fino ad 1 anno) e nel bambino (da 1 anno alla pubertà)

- A (Vie aeree)
- B (Respirazione)
- C (Circolazione)
- Manovra di disostruzione delle vie aeree
- Sequenze

9.30 - 13.30 SESSIONE PRATICA

- Stazione PBLIS lattante ad un soccorritore
- Stazione PBLIS bambino ad un soccorritore
- Stazione Corpo estraneo lattante

prova pratica con skill test su manichino

13.30 chiusura del corso

Valutazione finale con questionario

OBIETTIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

Il corso PBLSD retraining ha l'obiettivo principale di far acquisire gli strumenti conoscitivi e metodologici e le capacità necessarie per prevenire il danno anossico cerebrale e riconoscere in un paziente pediatrico lo stato d'incoscienza, di arresto respiratorio e di assenza di polso in una condizione di assoluta sicurezza per se stesso, per la persona soccorsa e per gli altri soccorritori. Per evitare queste gravissime conseguenze occorre ottimizzare i tempi di intervento, uniformare ed ordinare le valutazioni da effettuare e le azioni da compiere nell'ambito della cosiddetta CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA

Sensibilizzare i discenti a conseguire le conoscenze teoriche e la capacità per effettuare le manovre di Rianimazione Cardiopolmonare di base nel paziente pediatrico deve basarsi sull'insegnamento di tecniche come il PBLIS-D. Si ricorda inoltre ,che anche nell'ambito pediatrico si stanno sviluppando metodologie di intervento che prevedono l'uso del DAE trasformando il corso in PBLIS-D. Il discente a fine corso, se risulterà idoneo saprà affrontare l'emergenza/urgenza dovuta ad arresto cardiocircolatorio in qualunque ambito esso si verifichi e saprà gestire i piccoli pazienti con ostruzione delle vie aeree. Insomma la formazione, l'allenamento e il retraining consentono all'esecutore di mantenere delle ottime prestazioni in caso di reale intervento per situazioni critiche.